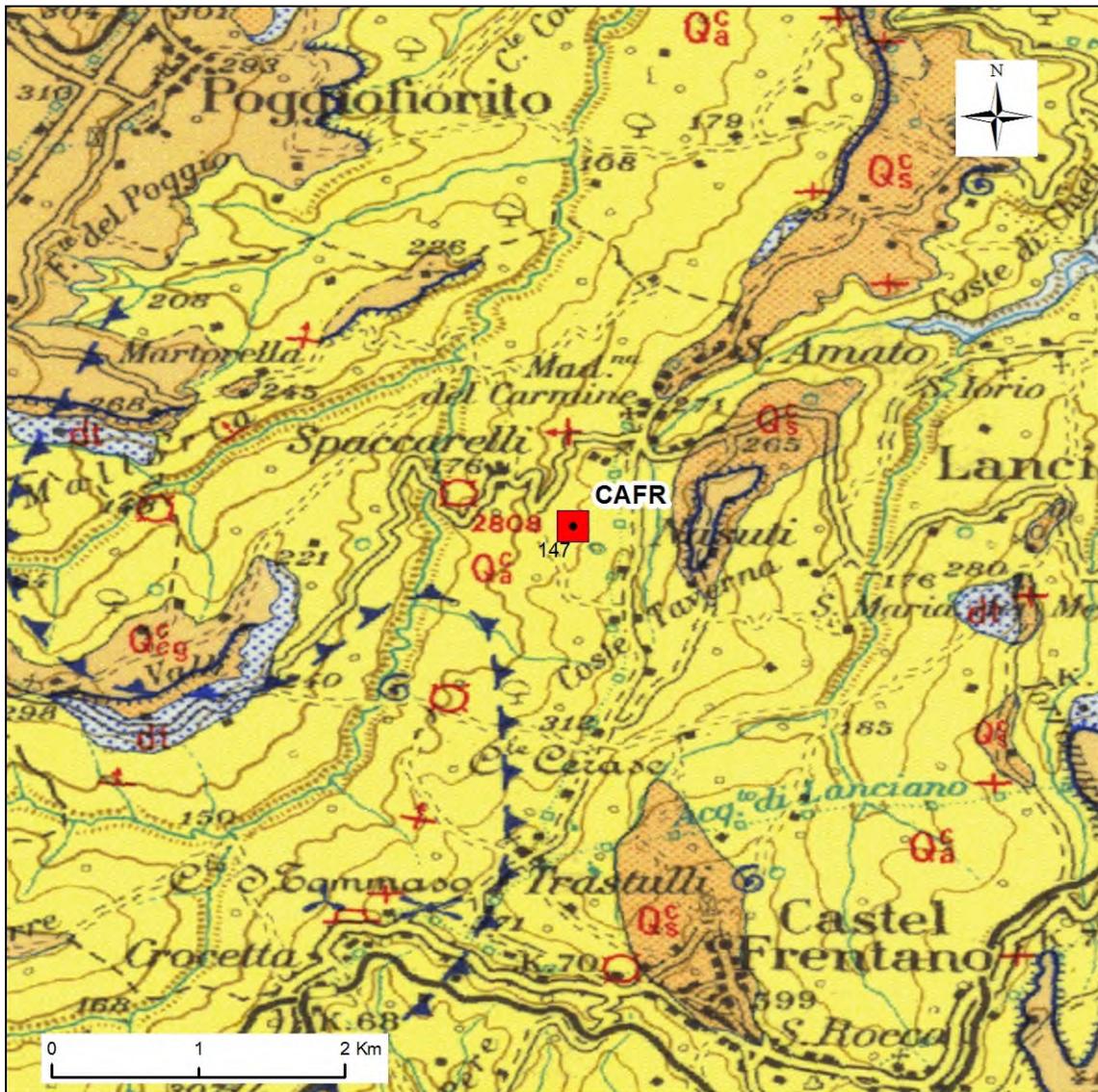


SCHEDA STAZIONE SISMICA CAFR

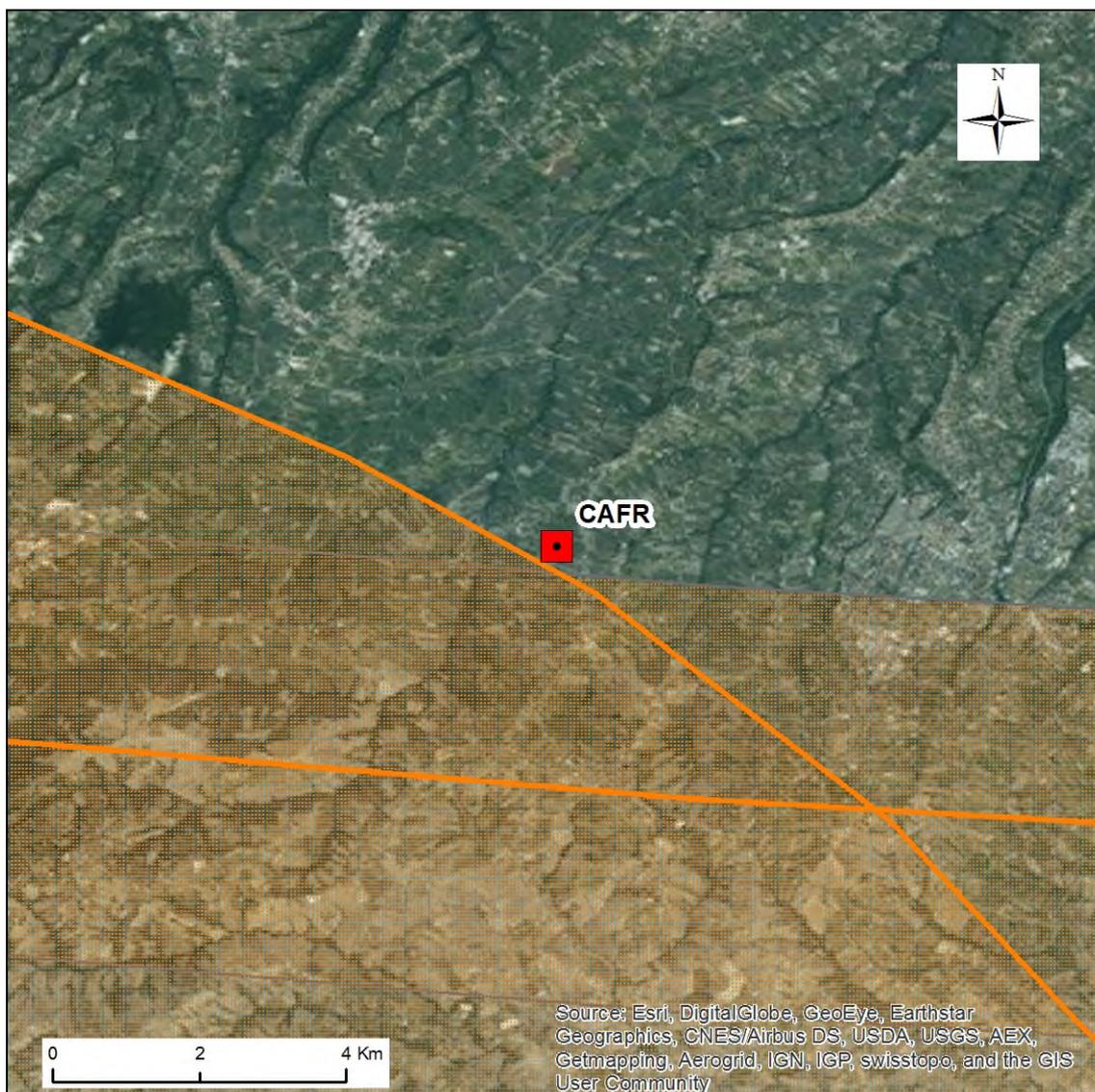
1. SEZIONE GRAFICA



Stralcio dell'ortofoto in scala 1:10.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica



Stralcio in scala 1:50.000 del foglio n. 147 Lanciano, della Carta Geologica d'Italia alla scala 1:100.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica



Stralcio dell'ortofoto con in evidenza la stazione sismica in prossimità della fascia di pertinenza della sorgente sismogenetica composta del Tocco Casauria-Tremite individuata all'interno del Database of Individual Seismogenic Sources (DISS) dell'INGV.

2. SEZIONE DESCRITTIVA

Stazione

Coordinate Geografiche (WGS 84)	Latitudine	<input type="text" value="42,2273"/>
	Longitudine	<input type="text" value="14,347"/>
Quota <input type="text" value="250"/> m s.l.m.	Regione	<input type="text" value="Abruzzo"/>
	Provincia	<input type="text" value="Chieti"/>
	Comune	<input type="text" value="Castel Frentano"/>

Elenco fonte di dati

Carta Geologica d'Italia Foglio 147 Lanciano scala 1:100.000
Note illustrative della Carta Geologica d'Italia Foglio 147 Lanciano scala 1:100.00

Inquadramento geologico

Il punto stazione è ubicato lungo la sponda sinistra del Torrente Moro alla quota pari a 250 m s.l.m.. Nell'area della stazione sismica affiora i terreni del Pleistocene marino rappresentati dalle argille grigie con diversi tenori siltosi e con alternanze sabbiose (Q_a^c). Al disopra della suddetta successione poggiano le sabbie gialle stratificate (Q_s^c) con alternanze di sottili livelli argillosi e di arenarie. Sopra le sabbie affiorano terreni caratterizzati da ciottolami poligenici con lenti di sabbie e argille. Tale deposito si presenta da sciolto a cementato con puddinghe grossolanamente stratificate (Q_{cg}^c). La stazione ricade in vicinanza della fascia di pertinenza della sorgente sismogenetica composita Tocco Casauria-Tremite individuata all'interno del Database of Individual Seismogenic Sources (DISS) dell'INGV.

Modello litostratigrafico del sottosuolo

La ricostruzione presunta della struttura stratigrafica del sottosuolo nell'intorno della stazione sismica è avvenuta sulla base dei pochi dati della Carta Geologica ufficiale. La stazione poggia su argille siltose con alternanze di livelli di sabbia (Q_a^c). Lo spessore potrebbe essere non inferiore ai 10 metri.

Considerazioni sulle caratteristiche litotecniche dei terreni

I suddetti depositi sono riferibili alla classe delle terre coesive, con caratteristiche litotecniche (coesione) verosimilmente crescenti con la profondità, come effetto della pressione litostatica.